PROFESSIONE DI FEDE: CREDO IN GESU' CRISTO, SUO UNICO FIGLIO

Accade la vita: il nascere, il vivere, il morire dell'uomo. Accade il tempo e le sue situazioni, il gioco delle relazioni e degli affetti, il ridere e il piangere, il grido e il sorriso. E accade il pensiero, la parola, il dialogo, il confronto e lo scontro. Accade, quindi, che un giorno un'improvvisa consapevolezza del tempo ci raggiunge ed è come se questa vita ci fosse ri-consegnata, ri-affidata, non perché qualcuno prima ce l'avesse tolta, ma perché iniziassimo, finalmente, a respirarla, a riconoscerla, ad ascoltarla, perché giungesse a noi e noi giungessimo ad essa.

Noi siamo un tempo, un luogo, una cultura: accade, quindi, che una parola insegnata, un volto donato, un gesto a cui altri ci avevano educato e mosso, inaspettatamente, diventa "intimo", qualcosa di nostro, diventa incontro, relazione, storia, Evento, Parola nella mia parola. Accade quindi che quel Gesù nominato da altri -è da altri infatti che lo abbiamo appreso- non lo abbiamo inventato noi-, quel Gesù per tanto tempo ascoltato, studiato, pregato, è

2

confessato come il Cristo, il Signore, il Maestro, il Messia, l'unto di Dio. Un Dio che diventa pane, viatico per i nostri giorni. E così è da sempre: dalle antiche strade di Gerusalemme fino ai giorni nostri. E noi siamo qui, ora come allora, a nutrirci della sua tenerezza, dell'intimità della sua parola, a lasciarci condurre dal suo sguardo d'amore, a vivere la certezza di una confidenza che è certezza ed eternità d'amore: Abbà, Padre.